

» Il detto peatone però dovrà esser fornito a gala colle miglio-
 » ri coperte e coi barcajuoli vestiti delle regie ducali divise, sopra
 » di che il magistrato delle *Rason vecchie* ne assumerà l' ispezione,
 » onde correggere l' invalso disordine di spedirsi con forniture la-
 » cere e senza alcuna divisa, quando ne' documenti sino all' anno
 » 1700 si legge, che il peatone per monsignor patriarca doveva
 » esser coperto con felze di panni d' oro.

» Per il dì lui ricevimento, in luogo dei monaci sarà obbligata
 » di portarsi ogni anno al Lido nel giorno della funzione una delle
 » nove congregazioni del clero veneto per turno, cominciando nel-
 » l' anno presente da quella di san Michele Arcangelo, denominata
 » di sant' Angelo, che in quest' anno ha il luogo anziano nelle pub-
 » bliche processioni, e così successivamente colle regole del turno,
 » onde quei sacerdoti, consistenti nel numero di quaranta circa, ve-
 » stiti con cotta e stola soleane della rispettiva congregazione; a
 » riserva dell' arciprete, o, legittimamente questo impedito di chi
 » farà le sue veci, il quale dovrà essere con cotta e piviale corri-
 » spondente al giorno della funzione, e secondo le rubriche della
 » chiesa, debbano tutti fare colle loro insegne l' incontro a monsi-
 » gnor patriarca al suo arrivo al pontile, e così pure accompagnar-
 » lo nel suo regresso al peatone collo stesso modo che si praticava
 » dai monaci, dovendo però la congregazione medesima dall' arrivo
 » sino alla partenza cedere al capitolo de' canonici il posto di pre-
 » cedenza che loro compete.

» Inoltre saranno tenuti i sacerdoti tutti di essa congregazione
 » ad unirsi col vescovo suffraganeo che sarà destinato da monsi-
 » gnor patriarca per fare l' incontro all' arrivo del serenissimo in
 » chiesa, con questo però, che l' arciprete, o chi farà le sue veci,
 » debba deporre il piviale e servirsi della sua stola, non essendo
 » conveniente altro piviale in quell' occasione alla presenza del
 » vescovo.

» E come per la partenza de' monaci la chiesa è sprovvista di
 » messe necessarie al concorso di tanta gente, così i sacerdoti della